

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2011

**D.g.r. 22 dicembre 2011 - n. IX/2733
Promozione e sviluppo di una rete di servizi ed interventi a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e delle loro famiglie**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 14 febbraio 2005, n. 8 «Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli Istituti Penitenziari della Regione Lombardia»;

Vista la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario» ed in particolare l'art. 20 che prevede che la Regione promuova forme di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, appartenenti al terzo settore, al fine di dare piena attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali;

Vista la legge 26 novembre 2010, n. 199 «Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno»;

Visti:

- la d.c.r. 28 settembre 2010 n. 56 «Programma Regionale di Sviluppo (p.r.s.) della IX legislatura» in cui viene indicato come obiettivo il completamento del processo di pianificazione integrata avviato nella scorsa legislatura area carcere;
- la d.c.r. 17 novembre 2010 n. 88 «Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014» che individua tra gli obiettivi relativi alla prevenzione in ambito Sanitario e sociosanitario il riconoscimento del territorio quale ambito prioritario di prevenzione dove possono convergere politiche integrate che promuovono la salute e possono essere sostenuti processi di auto aiuto e interventi strutturati di prossimità e coesione sociale;
- la d.g.r. n. VIII/11134 del 3 febbraio 2010: «Linee guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria: sviluppo della funzione agente di rete - anno 2010 area adulti e minori»;
- la d.g.r. 9502 del 27 maggio 2009 «Modalità per la presentazione di Piani di Intervento per la promozione e lo sviluppo di una rete a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e delle loro famiglie (2009-2010);
- il d.d.u.o. della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 7487 del 5 agosto 2011 «Approvazione degli Avvisi relativi alla dote Formazione e lavoro soggetti deboli 2011/2012 (POR OB 2 FSE 2007-2013, ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE - OBIETTIVO SPECIFICO G);
- la d.g.r. n. IX/2034 del 28 luglio 2011 «Documento strategico annuale 2012: approvazione della proposta da inviare al Consiglio delle autonomie locali della Lombardia» che prevede di assicurare i raccordi interistituzionali e sostenere i percorsi integrati già avviati, con particolare attenzione alle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (adulti e minori), al fine di continuare a garantire la coesione e l'integrazione delle persone che presentano particolari situazioni di fragilità sociale e la DCR IX/276 del 2011 con cui il Consiglio Regionale ha formulato la risoluzione concernente il Documento strategico stesso;
- la d.g.r. n. IX/1404 del 9/3/11 «Schema di intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Lombardia per l'attuazione del Piano carceri»;

Viste le linee guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria emanate dalla Commissione nazionale consultiva e di coordinamento per i rapporti con le regioni, gli enti locali ed il volontariato del Ministero della Giustizia in data 19 marzo 2008;

Rilevate le seguenti criticità in ambito carcerario:

- sovraffollamento delle carceri

nelle carceri lombarde sono infatti presenti n. 3907 detenuti in più di quelli previsti (40,9%); infatti a fronte infatti di una capienza regolamentare di n. 5652 posti (n. 19) sono presenti n. 9559 detenuti di cui n. 4105 sono stranieri (42,9%);

- accoglienza e reinserimento di detenuti e di ex detenuti

fino ad oggi le iniziative per un pieno reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria sono state insufficienti; questo motiva la necessità al sostegno delle persone al momento dell'uscita dal carcere attraverso progetti di reinserimento lavorativo e talora abitativo, anche in relazione ai bisogni delle loro famiglie;

Preso atto:

- che la legge n. 199 del 2010 sull'esecuzione domiciliare esprime sul territorio una nuova domanda, in specie in relazione a settori della popolazione immigrata;
- della dimensione critica e del crescente bisogno di «sostegno», «accompagnamento» e monitoraggio che si manifestano all'atto del dimissionamento dal carcere e del «reinserimento» nella società;

Ritenuto di dare risposta alle criticità intervenendo attraverso:

- l'aiuto al sistema penitenziario, in particolare per favorire il sistema delle misure alternative, nell'applicazione della legge n. 199 del 2010 che introduce la possibilità di scontare presso la propria abitazione o in altro luogo pubblico o privato di cura, assistenza e accoglienza, la pena detentiva non superiore ad un anno, anche residua di pena maggiore;
- l'offerta di abitazioni e di progetti di inserimento lavorativo per il potenziamento sul territorio dei processi di inclusione sociale al fine di facilitare il percorso che prepari e accompagni i detenuti presenti all'interno degli Istituti all'uscita, non solo al momento delle dimissioni ma anche negli ultimi anni di detenzione;

Ravvisata la necessità e l'opportunità di promuovere un modello che implementi il coinvolgimento delle diverse Direzione Generali di Regione Lombardia, delle Fondazioni e degli Enti Pubblici;

Ritenuto di rivedere le modalità e gli obiettivi di intervento regionale per rispondere ai bisogni di inserimento lavorativo, abitativo e di reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e alle loro famiglie;

Stabilite le seguenti linee di azione per l'anno 2012/Fondi Carcere 2011:

- potenziamento degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo
 - all'interno del carcere: favorire la Responsabilità di Impresa coinvolgendo il mondo imprenditoriale nella realizzazione di progetti di inserimento lavorativo (Progetti di formazione raccordati con la dote lavoro finanziata dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro e specifici progetti di formazione sul campo e Progetti di inserimento lavorativo e Laboratori professionalizzanti);
 - all'esterno del carcere: favorire l'inserimento lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Progetti di inserimento lavorativo diretto: abbinamento persona/posto di lavoro);
- promozione di progetti personalizzati che rispondano ai reali bisogni della persona e della sua famiglia attraverso interventi finalizzati alla tutela dei diritti delle persone in esecuzione penale con particolare attenzione a giovani adulti, donne, immigrati e minoranze etniche;
- promozione di progetti di giustizia riparativa che favoriscano l'incontro tra vittime e autori di reato e l'assunzione di modalità di comportamento responsabili attraverso l'assunzione di impegni volontari di riparazione del danno causato; promozione di progetti di mediazione interculturale che favoriscano il dialogo, l'interscambio e l'interazione tra le diverse culture contribuendo a garantire pari opportunità e la non discriminazione;
- raccordo degli interventi all'interno del carcere con il territorio per favorire il percorso di uscita e di ammissione a misura alternativa nonché l'accesso alla stessa misura direttamente dalla libertà; a tal fine è necessario promuovere progetti finalizzati a rafforzare la funzione educativa e di accompagnamento per favorire i percorsi di inclusione sociale dei detenuti in uscita e per sostenere le loro famiglie durante tali percorsi.;

Considerato che in sede di assestamento al Bilancio per l'esercizio 2011, approvato con l.r. n. 11/2011 sono state rese disponibili risorse pari a € 2.000.000,00, sull'UPB 2.1.0.2.94 cap. 5305, per sostegno degli interventi di inclusione sociale rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;

Considerato che in attuazione della dgr 9502/2009 le ASL stanno realizzando i Piani di Intervento (Programma Biennale 2009-2010) i cui risultati saranno raggiunti nel 2012;

Considerato opportuno, in un momento di difficile reperimento di risorse, promuovere e realizzare azioni trasversali tra Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale e Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro al fine di evitare dispersioni di risorse, sovrapposizioni di interventi

e in modo da giungere ad una ottimizzazione degli interventi a favore delle persone sottoposte a procedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria e delle loro famiglie;

Ritenuto di destinare un finanziamento agli interventi di inclusione sociale rivolti alle persone sottoposte ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e alle loro famiglie per realizzare interventi prioritariamente svolti in ambito sociale al fine di garantire una sempre maggiore integrazione con gli interventi finanziati dalla DG Istruzione, Formazione e Lavoro in materia di Dote Formazione Lavoro;

Stabilito quindi di destinare le risorse disponibili pari a € 2.000.000,00 per interventi rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e alle loro famiglie, tramite il trasferimento alle ASL della Lombardia dell'intera somma per finanziare Progetti finalizzati alla realizzazione delle «Linee di azione per l'anno 2012» sopraindicate;

Dato atto che l'importo di € 2.000.000,00 destinato all'attuazione del provvedimento trova copertura sulle disponibilità dell'UPB 2.1.0.2.94 cap. 5305 del bilancio regionale per l'esercizio 2011;

Considerato che la somma complessiva € 2.000.000,00 viene distribuita alle ASL della Lombardia come indicato nella Tabella «Distribuzione Fondi Carcere 2011 - Anno 2012», allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo la proporzione risultante dal riparto della d.g.r. 9502/2009;

Ritenuto di trasferire alle ASL della Lombardia una quota unica complessiva delle risorse della DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale al fine di garantire l'attuazione delle «Linee di azione per l'anno 2012» sopraindicate;

Ritenuto di rinviare ad apposito decreto del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale la definizione delle modalità e delle procedure, relative alla presentazione alle ASL delle proposte di azioni ed interventi negli ambiti indicati nelle «Linee di azione 2012» di cui al punto 1), per l'assegnazione e l'erogazione dei Fondi Carcere 2011 e la realizzazione degli interventi nell'anno 2012;

Dato atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL ed inserito sul sito web della D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

DELIBERA

per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare le «Linee di azione per l'anno 2012» per la realizzazione di interventi rivolti alle persone sottoposte ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e alle loro famiglie indicate in premessa;

2. di destinare per l'attuazione del provvedimento l'importo di € 2.000.000,00 che trova copertura sulle disponibilità dell'UPB 2.1.0.2.94 cap. 5305 del bilancio regionale per l'esercizio 2011;

3. di trasferire alle ASL le risorse in un'unica soluzione destinate agli interventi rivolti alle persone sottoposte ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e alle loro famiglie in un'unica soluzione, nel rispetto delle linee di azioni di cui al precedente punto 1) indicate in premessa, e pari alla somma di cui all'Allegato A) «Tabella Distribuzione Fondi Carcere 2011 alle ASL - Anno 2012»;

4. di rinviare a successivo decreto del Direttore Generale della DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale la definizione delle modalità e delle procedure, relative alla presentazione alle ASL delle proposte di azioni ed interventi negli ambiti indicati nelle Linee di azione 2012 di cui al punto 1), per l'assegnazione e l'erogazione dei Fondi Carcere 2011 e la realizzazione degli interventi nell'anno 2012;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e di inserirlo sul sito web della D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —

ALLEGATO A

Tabella Distribuzione Fondi 2011 alle ASL	
ASL	Budget suddiviso per ASL in €
BERGAMO	170.000,00
BRESCIA	168.000,00
COMO	120.000,00
CREMONA	82.000,00
LECCO	60.000,00
LODI	48.000,00
MANTOVA	68.000,00
MILANO	392.000,00
MILANO 1	200.000,00
MILANO 2	174.000,00
MONZA-BRIANZA	164.000,00
PAVIA	168.000,00
SONDRIO	40.000,00
VARESE	146.000,00
TOTALE ASL	2.000.000,00